L'Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D'Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Assemblea Ordinaria dei Soci
22 aprile 2021
alle ore 20 in seconda convocazione
online sulla piattaforma zoom

- Soci presenti (votanti): Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna, Phoebe Raye Carrara, Morena Franzin, Claudia Dal Zotto, Nunzia Vezzola, Alessia Valmorbida, Simona Paloschi, Michela Bellia, Andrea Bonotto, Sandro Rizzi, Cybèle Roberts, Karen De Fazio, Mara Zanini, Matteo Lisi, Elisabetta Epicoco, Arianna Fodde, Carlo Leali, Vito La Magna, Silvia Ruggi, Tiziana Collazuol, Marco Bolis.
- Altre persone presenti: Letizia Satta, Maimone Francesca, Tonia, Stefania, Giuditta Mastrototaro, Paola.
- Deleghe: nessuna

Verbale

La riunione si apre alle ore 20 (seconda convocazione).
La Segretaria procede all'identificazione dei soci presenti.
Dopo breve discussione, Nunzia Vezzola viene incaricata della redazione del verbale.
Terminata l'identificazione dei partecipanti, si apre la discussione dei punti dell'ordine del giorno:

1. ***Resoconto delle attività svolte nel 2020***: il presidente Sergio Leali presenta il resoconto 2020 al presente link e commenta i momenti e fatti principali che hanno caratterizzato l'impegno dell'associazione sul piano:
    a. dell'informazione, della comunicazione e della diffusione della consapevolezza dell'homeschooling, sia tramite blog, media e social, sia mediante iniziative, progetti ed eventi
    b. della vita associativa
    c. dello studio, delle consulenze e della mutualità

    Sergio annuncia alcuni avvenimenti recenti o in preparazione:
    - l'avviamento di un progetto-pilota con un Istituto comprensivo del Nord Italia, grazie alla mediazione di una nostra referente
    - la partecipazione di LAIF ad un importante convegno internazionale sull'educazione, *Reinventing education (second edition)*, organizzato della casa editrice il Mulino e da Scuola democratica
    - la partecipazione ad un dibattito parlamentare in Moldavia, dove LAIF ha portato una testimonianza sull'homeschooling in supporto ad una proposta di legalizzazione della stessa

    Giulia: certamente c'è fermento ed è necessaria la nostra presenza, che è significativa. Le risposte che arrivano (convegno internazionale, progetto con un Dirigente) sono dei riconoscimenti di non poco conto del lavoro fatto in questi anni. Da parte nostra, servono apertura, dialogo e tanta formazione.
    Andrea: su quali basi LAIF partecipa a questo incontro internazionale?

Sergio: il convegno si svolge in 4 giornate ed è suddiviso in panels, in cui si discutono aspetti diversi dell'educazione. Noi partecipiamo a due di questi: uno su testimonianze di innovazione e l'altro sulla caratterizzazione degli stili di apprendimento (formale, informale e non formale). Saranno interventi di testimonianza, ma soprattutto di sottolineatura di contenuti e di una sostanza.
L'aspetto legislativo non è in primo piano. Per accedere alla selezione abbiamo dovuto inviare un *abstract* delle tematiche che tratteremo.
Il resoconto delle attività svolte viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).

2. ***Approvazione del bilancio consuntivo 2020***: la segretaria Phoebe Raye Carrara illustra il bilancio consuntivo di cui al presente link.
   Sergio: siamo in una situazione di forte liquidità, perché non abbiamo avuto spese particolari. Questa situazione potrebbe permetterci di far partire progetti che erano in preparazione da anni e che non sono mai decollati perché il nostro stato patrimoniale non lo consentiva: ad esempio i bandi per studi sull'istruzione parentale, oppure il concorso fotografico, o la riorganizzazione e ristrutturazione del nostro sito, che dovrebbe essere di carattere professionale. D'altra parte, l'attività associativa non è escluso che possa comportare esborsi per prestazioni a carattere continuativo e che sono al limite del volontariato puro.
   Sul piano finanziario siamo in uno stato di buona salute. Vedremo di far fruttare queste risorse e di consentire al nuovo consiglio, che verrà eletto quest'anno, di lavorare in serenità.
   Il bilancio consuntivo viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).
3. ***Approvazione attività 2021***: Sergio Leali presenta la programmazione reperibile a questo link.
   A tal proposito, sottolinea l'impegno di studio dell'associazione, la rete di relazioni che sta tessendo anche con il mondo universitario ed editoriale e le sinergie che si stanno realizzando, anche attraverso le convenzioni per i soci.
   Sul concetto di mutualità all'interno dell'associazione, il Presidente ricorda l'iniziativa "Fondo solidarietà" a favore delle famiglie associate impegnate nella difesa dei propri diritti. Fino ad ora il fondo non è mai stato utilizzato, forse anche perché la linea di dialogo perseguita dall'associazione ha portato ad evitare situazioni di rottura.
   E' però in elaborazione un progetto di rivendicazione in sede istituzionale, che vede impegnate più famiglie nella provincia di Trento; abbiamo già manifestato il nostro sostegno, che potrà concretizzarsi ad un impegno del Fondo solidarietà, anche perché tale rivendicazione potrebbe avere un riverbero generale.
   L'esercizio dell'empatia può aiutare, anche in contesti di frizione, come tra famiglie e dirigenti.
   Giulia: ci siamo confrontati tanto sulla scelta di avere dei legali o meno. Non ne abbiamo perché l'istruzione parentale è un diritto costituzionale; lo studio, la preparazione, il dialogo in genere aiutano a risolvere situazioni difficili. E' stata una scelta che si è dimostrata interessante. Forse è una strada più impegnativa, ma ad oggi possiamo dire che è stata una scelta ponderata che sta dando delle buone opportunità.
   Alessia: il fatto di studiare le leggi, le competenze, le indicazioni nazionali rende il genitore più consapevole e partecipe, consentendogli di rivestire il ruolo genitoriale in modo responsabile.
   Sergio: è importante che il genitore si crei una consapevolezza piuttosto solida, perché il dirigente, il sindaco, l'assistente sociale hanno come focus il genitore stesso; è questi quindi che deve avere il senso del suo operare e solo così potrà essere persuasivo. Le istituzioni per legge hanno come interfaccia i genitori, che hanno sottolineato la propria responsabilità. Lo studio, quindi, oltre a dare sicurezza interiore, come diceva Alessia, dà dimostrazione della portata e della dimensione etica della loro scelta.
   Sandro: sono d'accordo sul fatto di avere dei legali. Infatti noi siamo stati messi sotto accusa per aver scelto l'istruzione parentale.

Giulia: se un dirigente non è d'accordo con l'istruzione parentale, la cosa non ci sconvolge, perché è un diritto costituzionale. Bisogna far capire ai dirigenti che l'istruzione parentale è possibile per legge.
Sergio: talvolta succede che alcune storie partano male e che non si riesca a girarle nel verso giusto. Volenti o nolenti, ci sono casi in cui si incappa e che non sono piacevoli.
Devo anche dire che gli avvocati che ho sentito non hanno fatto delle prestazioni eccellenti in favore dell'istruzione parentale; spesso sono stato contattato da avvocati che mi chiedevano consulenza. Mi risulta anche che uno studio di avvocatura lombardo abbia il link a LAIF sul proprio sito.
Phoebe: fino ad ora non abbiamo incontrato avvocati preparati sul tema dell'istruzione parentale. E' sperabile che in futuro ci sia un qualche genitore avvocato che si specializzi in questo campo.
Sergio: poco fa ero stato contattato da un'associazione di avvocati per la famiglia, ma, dopo i primi approcci, mi sono ritirato subito.
Andrea: anche noi abbiamo avuto delle richieste da parte di genitori che pensavano di risolvere i problemi con l'avvocato. Ma poi l'avvocato non sapeva più come andare avanti e il genitore è tornato a chiedere a noi. In questo caso conta molto l'esperienza, la dimestichezza con le norme.
Sergio: considerate le condizioni di salute del sistema giudiziario italiano, conviene provare prima altre strade.
Andrea: se poi ci tocca, è giusto reagire, quindi va bene che LAIF abbia il Fondo solidarietà, ma se si può è meglio evitare.
Il resoconto delle attività 2020 viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).

4. ***Approvazione bilancio preventivo per il 2021***: Phoebe Raye Carrara illustra il bilancio preventivo per l'anno 2021 e ricorda i progetti già anticipati da Sergio.
   Sergio ricorda che il Fondo solidarietà è costituito in toto da donazioni volontarie specifiche, ma l'associazione è disponibile ad incrementarlo nella misura necessaria, casomai ciò si rendesse necessario.
   L'obiettivo è anche quello di consentire al nuovo consiglio direttivo di portare avanti con serenità i propri progetti.
   Il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).
5. ***Ratifica dell'introduzione della figura del Vicesegretario/a***.
   Sergio: il consiglio direttivo ha deciso di introdurre questo nuovo ruolo, perché fino a poco fa la nostra Segreteria era imperniata intorno ad un'unica figura. Perciò si è pensato di inserire a livello strutturale una figura che garantisca continuità e supporto alla Segreteria.
   Il consiglio ha già deliberato e l'assemblea è chiamata a ratificare la scelta.
   La proposta è approvata all'unanimità dei soci (votanti).
6. ***Ratifica della nomina di Morena Franzin al ruolo di Vicesegretaria***.
   Sergio: Morena, Consigliera, ha dato la propria disponibilità a rivestire il ruolo di Vicesegretaria. Ringrazio Morena per la disponibilità e Phoebe per il lavoro che sta facendo per l'associazione.
   Si approva all'unanimità dei soci (votanti).
7. ***Ratifica ruolo dei referenti di zona***.
   Sergio: si è cercato di dare una maggiore organicità fra i referenti di zona e il consiglio. Abbiamo rafforzato la collegialità di ciò che il referente porta fuori come espressione dell'associazione. E' stata istituita una piattaforma di confronto fra i referenti, ed è curata da Tiziana: su di essa i referenti possono condividere aspetti di varia natura, in modo che ciò che l'associazione esprime non sia frutto di un'elaborazione individuale, ma collettiva.
   Ciò è particolarmente importante nel panorama dell'istruzione parentale in cui c'è un fiorire di opinioni, spesso anche discordanti, e talvolta anche poco fondati. LAIF invece ha avviato un meccani-

smo per esprimere posizioni condivise.
Abbiamo affrontato anche alcuni passaggi anche delicati, come ad esempio il conflitto di interessi.
Il fatto di essere presente fisicamente su un territorio, dà un senso di sicurezza e di vicinanza alle famiglie che hanno il bisogno di confrontarsi e ricevere aiuto e sostegno.
Perciò stiamo mettendo attenzione alla figura del referente di zona, che sempre di più diventerà strutturale per l'associazione.
LAIF mette anche a disposizione delle risorse finanziarie perché il referente possa più facilmente portare a termine la sua funzione.
Sono stati introdotti nuovi referenti, che stanno operando in maniera significativa.
Tiziana: abbiamo coperto quasi tutta l'Italia, ci sono regioni che hanno più di un referente; restano scoperte soltanto tre regioni, anche se poi le famiglie compensano questa mancanza. L'esperienza sta andando bene, perché il fondamento sono le persone, che manifestano energia, voglia di crescere insieme. Il fatto di avere un supporto più forte è un arricchimento per noi e per chi ci chiede aiuto.
Sergio: mi ricollego al cenno che ho fatto in esordio rispetto al progetto che stiamo coltivando con una dirigente in Piemonte, grazie all'imprenditorialità della nostra referente. Un'azione analoga sta germogliando in n'altra provincia. Il referente si è dimostrato uno snodo fondamentale per l'apertura di queste potenzialità.
A nome del consiglio e dell'associazione, mi sento di ringraziare i referenti e Tiziana, che, con cura e precisione, coordina il gruppo.
Il punto viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).

8. ***Convenzioni per i soci.***
Sergio: con il regolamento per le convenzioni abbiamo cercato di individuare l'oggetto principale di interesse, le "materie prime per l'apprendimento". E' questo che dovrebbe essere l'oggetto delle convenzioni, non la cosiddetta "pappa pronta" o il "pacchetto homeschooler", che ci potrebbero portare lontano da un'idea genuina di istruzione parentale.
E' un modo per aiutare le famiglie a portare avanti il proprio percorso, per far sentire vicina l'associazione ai propri associati, cercando di offrire delle opportunità preziose. Infatti le famiglie che fanno homeschooling vivono nella normalità, non navigano nell'oro.
Simona: con Phoebe stiamo inserendo le convenzioni attive, in modo da renderle accessibili ai soci. Abbiamo attivato convenzioni con Erikson, Usborne, Viviparchi, con chi produce prodotti Montessori, con una coach Montessori per la fascia 2-5 anni, anche con guide scientifiche che fanno pacchetti per le scuole che operano sul territorio. Ne daremo pubblicità ai primi di maggio. Sono ancora poche, ma sono molto, molto buone, secondo me.
Si tratta di sconti, agevolazioni, prezzi ridotti.
Sergio: se i soci o i simpatizzanti hanno proposte, suggerimenti, saranno benvenuti. Io sono favorevole anche a scambi fra soci, sia per materiali per l'apprendimento, sia per altri tipi di prodotti, oggetti quotidiani, generi alimentari autoprodotti. Se c'è la possibilità di un contatto diretto con chi produce questi oggetti, è una valenza in più.
Giulia: stiamo ben attenti a rispettare le peculiarità dell'istruzione famigliare.
La bellezza dell'istruzione famigliare è proprio che il metodo non c'è. E'un percorso che parte dall'esperienza quotidiana per arrivare all'astrazione e quindi alla conoscenza. La preziosità e la filosofia fondamentale è quella di essere nel percorso di vita con i propri figli. Mi sento di lasciare questa riflessione anche come insegnante che ha fatto istruzione famigliare: la destrutturazione è il plus-valore.
Tiziana: mi aggancio a questo commento di Giulia. Pur riconoscendo la validità delle convenzioni,

perché va incontro ad agevolazioni economiche per le famiglie, che si trovano in difficoltà e fanno sacrifici per stare con i figli, su questo tema della convenzioni vedo un grosso rischio: il fatto di sentirsi spinti verso una direzione, guidati dal risparmio e non dal percorso che si sarebbe sviluppato spontaneamente se non ci fosse stata la convenzione vantaggiosa che mi attrae. Le convenzioni, alla fine, sono forme di pubblicità. Le aziende non ti fanno sconti, ti usano come strumento di pubblicità. Sono meccanismi del mercato di cui non tutti sono consapevoli. Ma il rischio è quello di inquinare un percorso spontaneo: il rischio che si innesca è quello di prendere spunto dal pacchetto delle convenzioni. Quindi la direzione cambia. Lo strumento potrebbe essere buono, ma il rischio è che si creino dei condizionamenti e della standardizzazione e della riduzione della personalizzazione dell'apprendimento.
Diversa sarebbe una convenzione con il FAI o con i musei.
Non voglio dire che questo progetto sia da bloccare, ma vorrei che ci ragionassimo.
Simona: credo che lo strumento dipenda anche da come si usa; può essere anche molto utile. Soprattutto in questo momento di difficoltà. Intendo la convenzione non come indicazione di un filo educativo o come metodo.
Per i musei, è già chiesta una convenzione con Viviparchi, anche se sembra non aver nulla a che vedere con noi, ma ha molte risorse, che probabilmente non riusciremmo ad avere separatamente.
Teniamo presente che queste convenzioni hanno una scadenza. A scadenza quindi potremo decidere cosa può essere utile per gli associati, e cosa no.
Per il coinvolgimento degli associati, si potrebbe mandare loro un messaggio per incentivarli ad interagire.
Karen: vorrei portare la nostra esperienza. Noi ci siamo avvicinati a diverse realtà (professionisti, musei, associazioni) cui abbiamo chiesto delle convenzioni. E' stata un'occasione per coinvolgere sia le istituzioni (che al momento sono in crisi), sia le famiglie, che sono state spinte ad unirsi e a condividere esperienze. Abbiamo fatto visite all'orto botanico, ai "giganti". E' stata un'occasione per generarne altre.
Ci siamo presentati come gruppo di studio alle istituzioni ed è stata un'esperienza bellissima per genitori e bambini. E' un'occasione per conoscere più cose, per imparare tramite un'esperienza vera, in cui i bambini imparano facendo e vivendo delle cose.
Michela: volevo dare tutta la mia approvazione a questa iniziativa delle convenzioni, che è per me un'opportunità. Se non esiste un metodo giusto per fare istruzione parentale, vuol dire che tutti i metodi vanno bene. Quindi se qualcuno si trova bene con un metodo, con le convenzioni ha una possibilità economica anche migliore.
Esprimo tutta la mia approvazione a chi sta portando avanti questo progetto. Anche perché la natura dell'istruzione parentale è che non c'è una regola fissa.
Sergio: abbiamo stilato queste linee guida per le convenzione con l'intenzione di portare della materia prima: un libro, la visita ad un museo, un planetario sono materie prime. Se la materia prima è un po' lavorata come in un metodo, ci si rapporta con la consapevolezza e le scelte del genitore.
Non supportiamo i "pacchetto homeschooler", che hanno dentro tutto, anche la verifica.
Il momento dirimente è la consapevolezza del genitore.
Ma non ci limitiamo all'apprendimento, e ripeto l'appello: se c'è un associato che produce patate o borse, anche questo è apprendimento, oltre che un'occasione di sostegno per la famiglia che produce e di risparmio per chi consuma. Questo meccanismo che ha spiegato Tiziana è un'occasione di apprendimento che va spiegata.
Secondo me, attenendoci alle linee guida approvate in consiglio, possiamo gestire bene la cosa ed

eventualmente correggere il tiro. Se le linee guida devono essere rettificate, si può ridiscutere.
Il regolamento viene approvato all'unanimità dei soci (votanti).

9. ***Allargamento del consiglio a sette consiglieri.***
   Sergio: quando l'associazione ha registrato un aumento degli associati, della mole e della complessità di lavoro, il consiglio ha pensato di aumentare il numero dei consiglieri da cinque a sette.
   C'è stata una richiesta di disponibilità, ma non ne sono pervenute.
   Il tema però mantiene la sua validità e quindi riportiamo il tema in discussione, in modo che per la prossima assemblea, quella elettiva di ottobre, si possa avere un consiglio composto da sette consiglieri e non da cinque.
   Quando si è pensato ad un numero ridotto di consiglieri, l'associazione era nelle sue fasi iniziali. Adesso, anche per dare rappresentanza, si può usare questa opportunità che ci offre lo statuto.
   La proposta è approvata all'unanimità dei soci (votanti).
10. ***Approvazione della quota associativa annuale.***
    Sergio: mettiamo in discussione una proposta di Sandro, che aveva caldeggiato un aumento della quota associativa in una delle ultime riunioni dei Consiglio direttivo.
    Visto che siamo verso il termine di questo mandato, io riterrei di mantenere la quota associativa a 20 € e lascerei al Consiglio direttivo entrante la decisione se mantenere o aumentare la quota associativa.
    E' vero che gli impegni che ci troviamo ad affrontare sono crescenti, ma è anche vero che non poche famiglie in questo anno sfortunato stanno affrontato situazioni di difficoltà economica.
    Ringrazio Sandro della sua proposta, ma personalmente proporrei di mantenere la quota associativa a 20 €.
    Phoebe: io sono dell'idea che 20 € sia una quota ragionevole. Come abbiamo visto nel bilancio, i soldi non mancano, quindi non c'è nemmeno la necessità di un aumento.
    Claudia: sono d'accordo.
    Tiziana: sono d'accordo e aggiungo dicendo che un aumento adesso che l'associazione sta guadagnando notorietà potrebbe essere male interpretato e criticato.
    Sergio: Ciò non toglie che, se un associato o qualcun altro, volesse sostenere ulteriormente l'associazione, possa dare un contributo.
    In questi mesi, mi è capitato di leggere su dei social anche delle affermazioni spiacevoli di inviti a stare alla larga da LAIF perché lì dentro si fanno affari d'oro. Non è questa la situazione: i nostri bilanci sono pubblici.
    Sandro: sono consapevole che 20 € può essere un costo
    Ritengo valide anche le osservazioni e riflessioni che sono state avanzate.
    Tiziana: mi aggancio per fare una proposta.
    Sono stata sollecitata a ricordare spesso nella chat che l'associazione vive dei suoi associati e che ci si può associare. Ho suggerito alla mamma che me l'aveva richiesto, di fare lei un commento o un appello ad associarsi e a sostenere l'associazione. Quindi sarebbe bene che facciano altrettanto anche Sandro e tutti quelli che ritengono opportuno sostenere maggiormente LAIF: un'azione attraverso i social può essere più efficace, soprattutto se viene dall'esterno.
    Sergio ringrazia Sandro per la sua proposta.
    Viene messa in approvazione la proposta di Sandro Rizzi di aumentare la quota associativa: 15 contrari, nessun astenuto, 2 favorevoli.
    Viene messa in approvazione la proposta del Consiglio di mantenere invariata la quota associativa: nessun contrario, 2 astenuti, 17 favorevoli.

11. ***Varie ed eventuali.***

Phoebe ringrazia tutti quelli che si stanno impegnando per l'associazione, per il fermento e l'entusiasmo che si percepisce.

Sergio: l'associazione sta raccogliendo l'adesione di persone che vivono l'istruzione parentale con impegno e la cui creatività sta portando dei contributi concreti allo sviluppo di una consapevolezza matura: Elena Piffero, Selima Negro, Cecilia Fazioli e Nunzia Vezzola con i loro rispettivi libri, Michela Bellia con il suo approccio sperimentale nell'apprendimento della matematica attraverso la musica. Sono segnali di una vitalità che produce la materia che dà fondamento all'istruzione parentale in Italia e la porta al pieno riconoscimento anche a livello istituzionale. E' vero che fino ad oggi abbiamo fatto questa esperienza perché la legge lo consente, ma questo è un fatto strumentale. Il fatto sostanziale è che c'è un pensiero pedagogico-filosofico.

Avere fra gli associati delle persone che si adoperano nel campo rischioso della ricerca e della sperimentazione è motivo di orgoglio e di speranza nel futuro, è un segnale importante e garanzia di un respiro che l'istruzione parentale in Italia può avere.

Se saremo riusciti a piantare nel nostro campo delle piante che danno buoni frutti, avremo dato la possibilità di fare questa esperienza anche alle nuove generazioni.

Altri associati stanno portando avanti esperienze di studio e divulgazione importanti, come Alessia e Giulia.

Giulia: propongo di fare delle serate sui libri che hanno scritto le nostre associate.

Michela: sono ancora impegnata in questo progetto che parte dalla musica, anche perché mi hanno chiesto di scriverne un libro. Sto sperimentando con l'aiuto di genitori e docenti e sono molto soddisfatta: il progetto sta funzionando e mi dà grosse soddisfazioni.

Tiziana: anch'io volevo proporre delle serate sui libri delle nostre associate.

Mi sono anche ricordata che qualcuno aveva sottolineato la problematica della posizione del nostro sito e della sua visibilità. Questo con l'obiettivo di farci conoscere di più e di far arrivare il nostro messaggio a più persone.

Sergio: è un aspetto molto importante, perché equivale a far fruttare il nostro lavoro; il progetto potrà rientrare nelle prossime attività.

Morena: ho cercato "homeschooling" e in seconda posizione è uscita la pagina di Homeschoolig Belluno. Ma questo forse dipende dalle abitudini di chi fa la ricerca.

Il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 23,00.

Il Presidente
Sergio Leali

Il Segretario
Phoebe Raye Carrara

Verbalizzante
Nunzia Vezzola